REGIONE SICILIA
ISTITUTO REGIONALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"FRANCESCA MORVILLO"
PAREGGIATO STATALE CON D.A. N° 688 DEL 29/05/1969
SCUOLA PARITARIA DALL' 01/09/2001
VIA BIANCAVILLA 10 - 95125 CATANIA
Tel- 095/6136810 – Fax 095/8183935
Via Etnea 595 – 95125 CATANIA
Sito web: www.istitutotecnicoregionalecatania.it
e-mail: info@istitutotecncioregionalecatania.it - pec: itr.ct@pec.it

prot. n.19 del 3.01.2019

Al Collegio dei docenti
Alla Commissione PTOF
SEDE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. ANNI SCOLASTICI 2019/20 2020/21 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO della Nota prot.17832 del 16-10-2018 che non dà una scadenza perentoria per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto, ma suggerisce che il termine utile possa coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020
- TENUTO CONTO
  - della mission e vision dell'istituto
  - del D.D.G. 7003 DEL 6.12.2018 che attiva per l'a.s. 2019-20 nuovi indirizzi di studio
  - delle risultanze delle esperienze di alternanza scuola-lavoro
  - delle attività e progetti attivati
  - delle proposte e dei pareri formulati dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e formazione professionale

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di indirizzo
per l'elaborazione del piano triennale

Il presente atto di indirizzo intende confermare e consolidare il percorso di armonizzazione delle prassi educative, didattiche e valutative in un'ottica unitaria di istituto (art 25 c 2 D.lgs 165/2001). Parallelamente a ciò, si dovrà operare per favorire la crescita del senso di appartenenza all'istituzione scolastica, sia da parte del personale che dell'utenza, all'interno di un processo già avviato, ma che richiederà di essere ulteriormente sviluppato. La presenza nell'organico di diritto di pochi docenti di ruolo e l'aumento nell'organico di fatto di molti docenti precari e pendolari provoca disaffezione alla scuola. L'esperienza di insegnamento nelle scuole regionali paritarie rappresenta per molti docenti solo una fase transitoria, in attesa di una stabilizzazione nelle scuole statali. Questa situazione non garantisce la continuità didattica auspicata dagli alunni e dalle famiglie.
Le attività di programmazione e progettazione dovranno portare, oltre che ad una circolarità di esperienze e materiali, alla maturazione di processi unitari e condivisi che andranno a costituire una identità che possa essere riconoscibile dall'utenza.
L'attività di orientamento in entrata rappresenta il momento di raccordo tra le diverse anime della scuola, in cui dovranno convivere nel prossimo triennio i diversi indirizzi: tecnico economico(Turistico), tecnico tecnologico(Chimica e biotecnologie sanitarie) e professionale per i Servizi alla sanità e all'assistenza sociale
La logica organizzativa dovrà essere sempre indirizzata al " miglioramento continuo", tramite un monitoraggio in itinere dei processi e la verifica e valutazione finale dei risultati conseguiti, attuando azioni che mirino all'efficacia e all'efficienza. La finalità resta il successo formativo di ciascun alunno, mettendo al centro la persona intesa e riconosciuta nella sua globalità.
Il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente "inclusivo", laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Il monito lanciato alle scuole è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di "parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi". L'inclusione non è quindi affare di pochi, "quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento". Recepito il messaggio, **il nuovo PTOF dovrebbe disfarsi di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali: interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità** e via dicendo, facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni.

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto scolastico.

Il piano triennale non può prescindere dai traguardi raggiunti nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro e che sono il fiore all'occhiello del nostro istituto. Il PTOF pertanto descrive ciò che si fa e ciò che si farà, delineando oltre all'offerta formativa esistente le linee di sviluppo future.

RISULTATI DA MANTENERE NEL TRIENNIO
Le prove Invalsi vanno considerate come uno stimolo per docenti ed alunni: rappresentano un importante momento di autovalutazione per meglio calibrare l'attività didattica; si terrà conto dei dati oggettivi delle prove nazionali e dei monitoraggi interni per definire attività di recupero e di potenziamento. Gli interventi dovranno essere tempestivi e prevedere l'applicazione di una didattica capace di curvarsi sulle esigenze di tutti e ciascuno, con attenzione al recupero, ma anche alla crescita delle eccellenze.

COSA SVILUPPARE NEL TRIENNIO

Se da una parte è fondamentale mantenere i traguardi raggiunti, dall'altra si pone la riflessione su quali siano, invece, gli aspetti da potenziare e sviluppare attraverso allocazione di risorse economiche e proposte formative.

Si presentano a questo riguardo tre indirizzi a ciò preposti. Il primo indirizzo di sviluppo è orientato al potenziamento delle competenze digitali di docenti e allievi: accrescere le competenze digitali dei docenti è prerequisito indispensabile, per una ricaduta utile ed efficace nella pratica didattica. Per gli allievi, accanto al potenziamento di competenze di natura tecnica, logica e programmatoria che diano la possibilità di dominare lo strumento, si rende utile procedere, di pari passo, ad un approccio di tipo educativo per un uso consapevole, responsabile ed etico degli stessi. Il compito della scuola in questa area risulta fondamentale anche per imparare a selezionare e dare ordine alla molteplicità delle informazioni dell'universo web, inserendole in un quadro logico fatto di nessi e di senso, discriminando ciò che serve da ciò che non serve, ciò che è formativo da ciò che non è formativo, ciò che è attendibile da ciò che non lo è. Le competenze digitali sono trasversali e perseguibili da tutte le discipline: si rende indispensabile nell'arco del prossimo triennio l'elaborazione di un curricolo verticale per l'acquisizione delle competenze digitali che preveda tappe e obiettivi chiari nell'arco del biennio di base e nel triennio successivo. Le competenze digitali degli alunni dovranno essere certificate su dati, osservazioni ed evidenze rilevate e raccolte nel tempo in modo adeguato.

Il secondo indirizzo di sviluppo è orientato alla valorizzazione delle esperienze degli studenti nel campo dell'alternanza scuola-lavoro. Tali esperienze dovranno essere previste in termini di autonomia, responsabilità e collaborazione, osservate in azione, ed eventualmente riconosciute e attestate a livello scritto. Andranno a costituire un piccolo portfolio dello studente con evidenze utili ai docenti ai fini del voto di ammissione all' Esame di Stato e presentato e discusso in fase di colloquio. Nell'istituto l'attività di orientamento richiede la collaborazione attiva di studenti, che chiamano in causa autonomia e responsabilità dell'alunno, ai quali si dovrà dare valore.

Il terzo indirizzo di sviluppo è orientato al rafforzamento del senso di " appartenenza" all'istituto scolastico, mediante azioni specifiche a questo scopo. Ugualmente si chiede il coinvolgimento del personale interno docente, ATA e degli alunni stessi nel momento in cui l'Istituto Scolastico si apre annualmente all'esterno in occasione dell'Open day.

SI CONTINUERA'

Si continuerà lo stretto rapporto di collaborazione con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, cercando di creare reti e sinergie in cui la scuola si pone in un ruolo attivo di proposta. Si confermano le tradizionali partnership con: • aziende ospedaliere • musei • associazioni di volontariato.

Se è importante il legame con il proprio territorio e le proprie radici e altrettanto importante formare menti aperte che sappiano guardare oltre e più lontano. I compiti della scuola sono essenzialmente tre: istruire, educare e formare. Obiettivo fondamentale dell'organizzazione scolastica è creare le condizioni migliori possibili, in termini di efficacia ed efficienza, per il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. Si lavori per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli scolari/studenti; rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Si operi in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze socio-culturali, con supporti alle fasce più fragili. Si dovranno continuare le iniziative di ricerca, sperimentazione ed innovazione in particolare nell'ambito delle competenze digitali.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità da considerarsi paritetiche e non presentate in ordine di importanza: • potenziamento delle competenze in lingua madre, attraverso l'azione e la collaborazione di tutte le discipline in quanto la lingua italiana è trasversale ad esse; • valorizzazione delle lingue straniere ; • potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche, • valorizzazione delle discipline creative per coinvolgere e motivare gli studenti e fornire chiavi di lettura ulteriori per interpretare realtà passate e presenti. L'approccio laboratoriale, nella sua specifica dimensione operativa, è in grado di aggiungere, chiarificare e quindi consolidare gli aspetti teorici.

Nelle scelte metodologiche si tenga conto di quelle che favoriscono non solo il sapere, ma anche il saper fare, per sviluppare una pratica didattica che non si limiti a far apprendere solo conoscenze e abilità, ma porti a maturare contestualmente anche competenze. Si dovranno considerare le discipline interagenti e cooperanti tra di loro per il raggiungimento di un sapere fatto di connessioni e legami. Ciò presuppone la crescita nei docenti della capacità di lavorare insieme in un'ottica interdisciplinare che non veda le materie a compartimenti stagni, ma interferenti e dialoganti tra loro.

In questi tre anni, per carenza di fondi, sono state parzialmente accresciute le attrezzature e le infrastrutture materiali; nei prossimi tre anni si dovrà portare a compimento l'inserimento di LIM nelle classi rimaste senza e il miglioramento e l'adeguamento dei laboratori informatici e scientifici.

Attenzione dovrà essere posta alla segreteria e al personale ATA, in quanto fondamentali per il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica. Secondo l'art.24 del CCNL del 19.04.2018 DSGA, assistenti amministrativi e tecnici e collaboratori scolastici diventano parte integrante della **"Comunità educante"** che è la scuola.

Nel PTOF dovranno essere delineati gli indirizzi del piano di formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario, per le quali dovranno essere allocate le risorse necessarie.

L'attività formativa rivolta ai docenti dovrà prevedere:

- corsi per il consolidamento della didattica e della pratica valutativa per competenze,
- corsi per il miglioramento delle competenze in lingua inglese;
- corsi di potenziamento delle competenze digitali;
- corsi di teoria della comunicazione efficace in classe e con i genitori;
- corsi relativi alla sicurezza per tutto il personale o specifici per le figure dell'organigramma della sicurezza.

Attività formativa personale amministrativo e ausiliario:

- formazione sulla dematerializzazione;
- formazione sulle tecniche collaborative e di cooperazione;
- formazione su temi specifici di ambito professionale;
- corsi relativi alla sicurezza per tutti o specifici per le figure dell'organigramma della sicurezza.

Educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere :

La progettazione relativa all'affettività che in questi anni è stata condotta all'interno dell'istituto ha ricevuto consensi per l'approccio serio ed equilibrato, pertanto in linea con la tradizione si porterà avanti l'impostazione finora avuta in quanto con una visione preventiva ed educativa basata sul rispetto reciproco.

Organizzazione della programmazione educativa didattica.

L'istituto dovrà individuare competenze trasversali sulle quali tutte le discipline dovranno operare concordemente e si appronteranno, per classi parallele, prove oggettive di istituto per misurazioni su traguardi comuni. L'intento è quello di una proposta didattica il più possibile omogenea che permetta di evitare o ridurre al massimo possibili squilibri tra le classi.

Il Piano predisposto riguarderà il triennio 2019/20, 2020/21, 2021/2022, dovrà essere elaborato dalla commissione apposita, coordinata dalla funzione strumentale entro il 31.01.2019. Si chiede, comunque, a tutto il collegio docenti di collaborare, ognuno per la propria parte, alla elaborazione e stesura del documento.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Di Quarto Maria Isabella

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art 3, comma 2, del decreto legislativo n. 39/93